



COMUNICATO STAMPA n. 35/26

Lussemburgo, 12 marzo 2026

Sentenza della Corte nella causa C-465/24 | SBK Art

Misure restrittive nei confronti della Russia: il congelamento di fondi impedisce, in modo assoluto e incondizionato, al titolare di un certificato azionario di partecipare a un'assemblea generale degli azionisti e di votare in tale sede

Nel 2022 l'Unione europea ha adottato misure restrittive nei confronti della banca russa Sberbank. Tale decisione fa parte delle sanzioni adottate nei confronti della Russia a causa della sua guerra di aggressione in Ucraina ¹. Poiché la SBK Art è una controllata indiretta della Sberbank, i suoi fondi sono stati anch'essi congelati conformemente al diritto dell'Unione ^{2 3}.

La STAK, un'entità di diritto olandese, detiene e gestisce le azioni della Fortenova GroupTopCo ⁴. A tale titolo, la STAK emette certificati azionari della Fortenova TopCo e versa dividendi ai titolari di tali certificati. Tra i titolari di detti certificati figura la SBK Art, che ne detiene il 41,82% ⁵. Il consiglio di amministrazione della STAK, quando ha convocato i titolari dei certificati azionari a un'assemblea generale degli azionisti, prevista per il 18 agosto 2022 ad Amsterdam (Paesi Bassi), ha annunciato che i titolari soggetti a sanzioni sarebbero stati privati dell'esercizio dei diritti connessi a tali certificati e, in particolare, del loro diritto di voto in assemblea. Il giorno dell'assemblea, la SBK Art ha nondimeno tentato di esercitare sia fisicamente che elettronicamente i propri diritti di voto, ma le è stato negato l'accesso a tale assemblea, nonché al dispositivo di voto elettronico. In mancanza del quorum, è stata convocata una nuova assemblea per il 30 agosto 2022.

Il consiglio di amministrazione della STAK ha nuovamente annunciato che i voti delle persone soggette a misure restrittive non sarebbero stati riconosciuti. Nel frattempo, la SBK Art ha presentato una domanda di provvedimenti provvisori diretta a far ingiungere alla STAK di autorizzare, nel periodo fino al 31 dicembre 2022, la sua partecipazione a qualsiasi assemblea e l'esercizio dei diritti di voto connessi ai suoi certificati azionari. Con sentenza del 6 settembre 2022, il giudice cautelare del tribunale di Amsterdam ha accolto tale domanda. Di conseguenza, una terza assemblea, che era stata convocata per l'8 settembre 2022, è stata annullata. Tuttavia, il 29 dicembre 2022 la Corte d'appello di Amsterdam ha annullato la decisione del giudice cautelare. La SBK Art ha proposto ricorso per cassazione avverso la decisione di detta Corte d'appello dinanzi alla Corte suprema dei Paesi Bassi. Tale organo giurisdizionale ha chiesto alla Corte di giustizia di interpretare il diritto dell'Unione in relazione alla nozione di «congelamento di fondi».

Nella sua sentenza, la Corte dichiara che **il congelamento di fondi ⁶ impedisce, in modo assoluto e incondizionato, al titolare di un certificato azionario**, o a una persona o a un'entità ad esso associata, **di partecipare a un'assemblea generale degli azionisti e di votare** in tale sede.

La Corte ha motivato la sua decisione spiegando che **i certificati azionari costituiscono dei fondi. L'esercizio dei diritti conferiti da tali certificati** di partecipare a un'assemblea dei titolari di detti certificati e di votare in tale sede **costituisce** un atto di utilizzo di tali certificati che, a tale titolo, deve essere qualificato come «uso di fondi». Per di più, **l'esercizio di tali diritti comporta**, anche se solo indirettamente, una o **più conseguenze sui fondi**, quali ⁷ una modifica del loro volume, del loro importo, della loro collocazione, della loro proprietà, del loro possesso, della loro natura o della loro destinazione. **Tale esercizio porta**, infatti, **all'adozione**, da parte dell'assemblea dei titolari di detti certificati, **di decisioni che influiscono necessariamente sullo stato e sul funzionamento della società** e, di conseguenza, almeno indirettamente, sul suo valore nonché, quindi, sul valore stimato delle azioni o dei certificati azionari di cui è titolare la persona soggetta a sanzioni.

Qualsiasi interpretazione meno restrittiva sarebbe in contrasto con l'obiettivo consistente nel far sì che il congelamento di fondi abbia la conseguenza **di limitare al massimo le operazioni che possono essere eseguite su fondi congelati**.

IMPORTANTE: Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il testo [integrale e, se del caso, la sintesi](#) della sentenza sono pubblicati sul sito CURIA il giorno della pronuncia.

Contatto stampa: Luca Costanzo ☎ (+352) 4303 8575.

Restate in contatto!



1 [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/1270](#) del Consiglio, del 21 luglio 2022, che attua il regolamento (UE) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.

2 In applicazione dell'articolo 2, paragrafo 1, del [regolamento \(UE\) n. 269/2014](#) del Consiglio, del 17 marzo 2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) 2022/1354 del Consiglio, del 4 agosto 2022.

3 Secondo la Corte suprema dei Paesi Bassi, che ha adito la Corte in via pregiudiziale.

4 La Fortenova GroupTopCo è un azionista indiretto della Fortenova Grupa d.d., una società di diritto croato, attiva nei settori del commercio al dettaglio, della produzione alimentare e dell'agricoltura.

5 La Open Pass e la VTB Bank (Europe) detengono rispettivamente il 27,52% e il 7,27% di tali certificati.

6 Articolo 1, lettera f), del regolamento n. 269/2014.

7 V., al riguardo, l'articolo 1, lettera f), del regolamento n. 269/2014.